



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 12 novembre 2023

Foglio Liturgico - 46/2023

Anno A  
XXXII Domenica del Tempo Ordinario



### Vangelo di Matteo 25, 1-13

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene».

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco».

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

## Andiamo incontro a Dio ed agli altri ogni giorno della nostra vita, in attesa dell'abbraccio del Padre

L'espressione "**andare incontro**" innerva ed unisce le tre letture del lezionario biblico della XXXII Domenica del Tempo Ordinario.

**Nella Prima Lettura dal Libro della Sapienza** (Sap 6,12-16) si dice che la **Sapienza va incontro a chi la cerca** mentre la **Seconda Lettura dalla Prima Lettera di San Paolo apostolo ai Tessalonicési** (1Ts 4,13-18) ci ricorda che **andremo incontro al Signore quando Egli verrà**. E ancora, **nella parabola del Vangelo di Matteo** (Mt 25,1-13), Gesù narra di **dieci vergini uscite nella notte incontro allo sposo**.

Il Regno dei cieli, cioè il mondo come Dio lo sogna, è simile ad un incontro e così pure la nostra esistenza è una riduzione in scala di questa prospettiva, da quando usciamo dal grembo materno per andare incontro alla vita, fino al giorno in cui usciremo da questa vita per raggiungere la pienezza in Dio.

Un confratello impegnato nel ministero carcerario un giorno ha incontrato un recluso appena uscito dal carcere dopo aver scontato la pena ed era molto sconfortato non sapendo dove andare perché **nessuno lo aspettava**. Ma ci sono tante altre situazioni di solitudine estrema in forme di esistenza allo sbando in cui la vita si trascina senza scopo e senza nessuno con cui condividere il cammino.

L'indifferenza e l'ateismo hanno portato un'ondata di vento gelido di disperazione in vite opache che si trascinano senza meta.

Per noi fedeli in Cristo una risposta certa c'è: con convinzione la proclamiamo ogni domenica nel "Credo" quando rinnoviamo la nostra professione di fede dicendo **«Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà»**.

La fragilità del nostro orizzonte umano è vigilia, attesa, promessa e pellegrinaggio verso la vita eterna: senza questa certezza - cuore della nostra fede - la scansione delle nostre giornate sarebbe come un viaggio a fari spenti nel buio.

Se l'uomo viene privato della prospettiva dell'eternità, il suo stesso esistere manca di senso.

Nella certezza della nostra fede e nell'attesa di un orizzonte che trascende il limite umano, lasciamoci illuminare dalla parabola di oggi e facciamoci prendere per mano nell'interpretazione di questo passo del Vangelo: **«Il Regno dei cieli – ci ha detto Gesù – è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo»**.

Queste dieci giovani ragazze sfidano la notte, armate solo di un po' di luce con dieci piccole luci nelle tenebre: sono simili a gente coraggiosa che si mette per strada ed osa sfidare il buio seguendo l'attesa del cuore, perché aspettano lo sposo, l'amore della vita, lo splendore di un incontro e di un abbraccio nella tenebra. Il punto di svolta del racconto di Gesù è un grido a mezzanotte: **«Ecco lo sposo! Andategli incontro!»**.

**Una voce nel buio è capace di ridestare la vita**. Il grido rivela non tanto la mancata vigilanza – **«si assopirono tutte»** –, ma lo spegnersi delle lampade. L'evangelista non spiega cosa significhi l'olio, ma immaginiamo che abbia a che fare con la luce e con il fuoco: qualcosa come una passione ardente, che ci faccia vivere accesi e luminosi, perciò attrattivi. Quindi è saper bruciare per qualcosa o per qualcuno attraverso le nostre opere buone, quelle che comunicano vita, calore e colore agli altri.

Ma questo *quid* è personalissimo, tanto che non può essere né prestato, né diviso: **«Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono... no, perché non venga a mancare a noi e a voi!»**.

È una risposta dura – saremmo tentati di definirla egoistica – che in realtà esprime un richiamo alla verità delle cose ed alla personale responsabilità.

Nessun altro può essere buono ed onesto o fare del bene al posto mio; nessuno può desiderare Dio per me. Ognuno di noi risponde in proprio. Possiamo e dobbiamo aiutarci, esortarci reciprocamente, possiamo dare buoni esempi, possiamo pregare ed intercedere gli uni per gli altri, ma non sostituirci.

Ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. Nessuno potrà farlo al posto nostro.

Continua in 4ª pagina →

## I bambini incontrano il Papa



Dopo la visita guidata nella Basilica di San Pietro, bambini e ragazzi in Aula Paolo VI hanno assistito ad un momento musicale con il Piccolo Coro dell'Antoniano e Mr. Rain. Alle 16:00 quattordici bambini di diverse nazionalità han-



Lunedì 6 novembre alle 14.00 in Aula Paolo VI 7 mila piccoli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado di 84 Paesi del mondo hanno partecipato all'evento **"I bambini incontrano il Papa"**, patrocinato dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione ed organizzato con Comunità di Sant'Egidio, Cooperativa Auxilium, Trenitalia e Busitalia del Gruppo FS Italiane, Uffici Scolastici Regionali ed il sostegno dei Frati francescani, della Fondazione PerugiaAssisi e della FIGC-Federazione Italiana Giuoco Calcio.

L'incontro si è svolto in concomitanza con la pubblicazione dell'Enciclica dei bambini di Padre Enzo Fortunato e Aldo Cagnoli, con prefazione del Pontefice che ha scritto: **"Cari bambini, vi abbraccio e sappiate che il vostro Papa e 'nonno' farà di tutto perché possiate vivere in un mondo più bello e buono"**.

I bambini sono giunti a Roma con 63 bus speciali di cui 30 di Busitalia e 8 treni straordinari messi a disposizione dal Gruppo FS Italiane: in Piazza San Pietro un maxischermo ha permesso di seguire in diretta l'evento.

no rivolto alcune domande al Papa su diversi argomenti: ambiente, pace, fratellanza universale e diseguaglianze sociali.

Quattro le tematiche principali affrontate nel dialogo con il Pontefice: #Ereditare #Condividere #Connettere e #Donare.

**"C'è bisogno di imparare da voi"** - ha detto il Papa - **lo sono sempre felice quando vi incontro, perché mi insegnate ogni volta qualcosa di nuovo.**

*Ad esempio mi ricordate come è bella la vita nella sua semplicità.*

*Mi insegnate pure come è bello stare insieme. La vita è un dono, noi siamo fratelli, tutti!*

*Voi siete una cosa meravigliosa, la vostra età è meravigliosa, ma non dobbiamo dimenticare anche i tanti bambini che stanno soffrendo per i disastri climatici, la povertà e le troppe guerre in tutto il mondo, in Palestina, nel Sud dell'Africa, in Congo, in Myanmar. Spesso sono guerre nascoste ma la guerra è sempre brutta perché ci toglie la pace e la vita.*

*Dobbiamo lavorare per la pace: se distruggiamo la Terra, distruggiamo noi stessi. La pace si fa con un gesto, con la mano dell'amicizia*

**che cerca di coinvolgere le altre persone per andare insieme con gli amici, ricevendo tutti a casa. La pace si fa con il cuore e con la mano tesa"**.

**I bambini di tutto il mondo con il Papa hanno vissuto un evento di risonanza planetaria per rafforzare il senso di appartenenza ad un'unica comunità capace di trovare nuove forme di rispetto e di convivenza capaci di tutelare l'umanità e la Casa comune in cui viviamo.**

*"Investire sull'infanzia, tornare ad occuparci e a prenderci cura dei bambini e delle bambine è responsabilità di noi adulti per restituire loro un mondo migliore garantendo loro un futuro sostenibile"* - ha affermato **Padre Enzo Fortunato**, coordinatore dell'evento - *Davanti ad una società in guerra l'uno contro l'altro, dove esistono contrapposizioni, muri ed esclusioni, questa giornata mondiale dei bambini è segno di un mondo diverso dove c'è posto per tutti.*

*Dove abita la pace e la fraternità.*

*I bambini chiedono pace, rispetto ed ascolto ed è dovere del mondo degli adulti iniziare a prenderli sul serio per rendere il mondo migliore".*

## Festival della Pace 2023 a Brescia 10-25 novembre

Dal 10 al 25 novembre si svolge a Brescia la sesta edizione del Festival della Pace, appuntamento culturale nel palinsesto di Bergamo

zioni e associazioni del territorio.

**Gli eventi del Festival della Pace approfondiscono tematiche legate alla pace e alla**

**non violenza** attraverso una serie di incontri ad ingresso libero e gratuito.

**Pace e diritti sono il focus di questa sesta edizione che si concentra sulle donne e sui diritti a loro spesso negati.**

Ad una donna è stato conferito venerdì 10 novembre con l'apertura inaugurale del Festival nel Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia il Premio Brescia per la Pace 2023 in memoria di Victoria Amelina, poetessa, scrittrice, saggista e attivista per i diritti umani, deceduta lo scorso 1° luglio a seguito del bombardamento missilistico russo nel ristorante di Kramatorsk e consegnato a Yaryna Grusha, giornalista e docente di lingua e letteratura Ucraina all'Università di Milano, dalla Presidente del Coordinamento degli enti locali per la pace e la cooperazione internazionale Camilla Bianchi.

**Dall'11 novembre fino al 28 gennaio al Museo Santa Giulia è aperta la mostra sulle donne nel mondo ed in Iran "Finché non saremo libere"** che evidenzia la tematica di grande attualità della condizione femminile nel mondo, con un particolare focus sull'Iran.

## Mons. Brambilla e l'“effetto Sinodo” nelle Parrocchie e nelle Diocesi



“Comincia ora il tempo per far arrivare l'“effetto Sinodo” nelle Parrocchie e nelle Diocesi - ha affermato **Mons. Franco Giulio Brambilla**, Vescovo di Novara e Presidente della Commissione episcopale della CEI per la Dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi - *Si deve coraggiosamente raccogliere il molto ed il buono emersi nell'Aula sinodale.*

*Il volto della Chiesa ha bisogno di prendere i tratti del Cristo umile, che supera la contrapposizione clero-laici, che riscopre il valore della vita consacrata e presenta lo stile di una Chiesa capace di tradursi in gesti ed opere sinodali. Abbiamo vissuto un Sinodo in cui si sono sentiti il “grido dei poveri” e le “voci dal mondo”.*

*Sono riecheggiati durante il Sinodo i racconti dolorosi e pieni di passione pastorale dei Vescovi dell'Ucraina, dell'Africa, dell'America Latina, del Medio ed Estremo Oriente con situazioni di povertà, dipendenza e privazione inimmaginabili. L'Occidente si è sentito piccolo e spesso egoista, per non comprendere il grido*

*che si leva dalla disperazione di molti popoli e chiuso nel calcolo meschino di chi vuole blindare i suoi confini e non aprirsi all'accoglienza. Ma abbiamo recepito anche le “voci dal mondo” dei Padri sinodali che volevano far sentire la voce del loro Paese ed erano contenti che raggiungesse il centro della Chiesa.*

*È stata una vera esperienza di universalità e cattolicità. Dal 2021 ad oggi il Cammino sinodale della Chiesa italiana deve affrettare il passo. Il tempo si è fatto breve. C'è poco più di un anno prima del Giubileo del 2025.*

*Due temi rimbalzano sull'agenda dopo la lunga fase narrativa durata due anni. Bisogna puntare lo sguardo sul destino della fede per i cristiani (e non solo) in Italia e rivedere con coraggio la forma ecclesiae, il modo di presenza della Chiesa alla vita della gente.*

*Il Vangelo non può essere annunciato senza tener conto del grande cambiamento del destinatario, che non è più il non credente, il mal credente o l'ateo, in ogni caso una persona in ricerca, ma l'uomo o la donna indifferente, inappetente, immerso nell'immediato e senza orizzonte futuro, che non si fa più neppure domande sul senso della vita. Per far questo non servono solo Vescovi e preti, ma anche tanti uomini e donne, con la loro dote di umanità per far sognare cos'è la vita nuova del Vangelo mediante l'ascolto, la testimonianza di fede, il*

*contagio, lo scambio tra il dono di Dio e la vita degli uomini. La Chiesa deve essere sinodale per essere missionaria, ma può vivere il primato dell'evangelizzazione solo con uno stile sinodale. Dobbiamo recuperare l'immagine della Chiesa del primo millennio, con una pluralità di volti e figure, di carismi e missioni, di ministeri e servizi. L'amore ai poveri e agli ultimi, l'impegno sociale e politico del credente deve aver chiaro fin dall'inizio una cosa sola: ciò che è proprio del cristiano non è solo la risposta al bisogno, ma la liberazione dal bisogno, l'affrancamento da ogni dipendenza. La nostra carità ed il nostro servizio sono come l'opera della levatrice, che ha raggiunto il suo scopo quando diventa inutile, perché ha fatto nascere una vita che procede per forza propria e autonoma. Noi aiutiamo il povero perché diventi un fratello libero e responsabile e possa sedersi insieme al banchetto della vita. Anche la presenza dei cristiani nella vita civile e nell'arena politica deve organizzarsi dal basso, superare le polarizzazioni, i luoghi comuni di un dibattito incolore e stanco. L'istanza della formazione è emersa con urgenza e convergenza: una Chiesa “in stato di Sinodo” deve diventare una Chiesa che si siede come Maria ai piedi del Maestro per re-imparare con umiltà i fondamenti della fede nelle forme e proporzioni di un magistero a carattere prevalentemente pastorale”.*

**CARITAS BERGAMASCA**

**Caritas**  
Diocesana di Brescia

**GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**

**18 NOV 2023**  
MENSA MENNI  
VIA VITTORIO EMANUELE II, 17 - BS

la bellezza della carità  
fragilità, cura, cultura

# POVERI, NOI.

**ORE 15.00** **ACCOGLIENZA**

CHE BELLE PAROLE I GESTI  
Il Carrozone degli Artisti

PUNTI DI VISTA  
don Maurizio Rinaldi, Caritas Diocesana di Brescia

**ORE 15.30** **INSIEME PER...**

NON DISTOGLIERE LO SGUARDO DAL POVERO (Tb 4,7)  
Lettura spirituale condivisa della Parola - Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia  
Piccoli gruppi

**ORE 17.30** **LE NOSTRE POVERTÀ**  
In cammino verso la Celebrazione Eucaristica

**ORE 18.00** **S.MESSA** | CHIESA DEI SANTI NAZARO E CELSO  
don Roberto Trussardi, Caritas Diocesana Bergamasca

**ORE 19.30** **CENA**

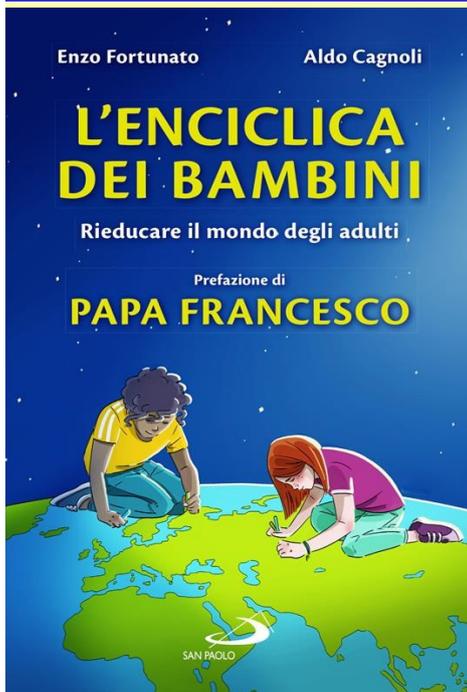
INIZIATIVA A INVITO

LA TRACCIA DELLA LETTURA SPIRITUALE DELLA PAROLA SARÀ SUCCESSIVAMENTE RESA DISPONIBILE PER ESSERE MEDITATA E CONDIVISA NELLE COMUNITÀ [www.caritasbrescia.it](http://www.caritasbrescia.it)

### La voce dell'Africa al Sinodo

“Sono grato al Signore per avermi regalato un'esperienza eccezionale: è il quarto Sinodo a cui partecipo, ma il clima era veramente particolare! - ha dichiarato il **Card. Fridolin Ambongo Besungu**, Arcivescovo di Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo) e Presidente del SECAM-Simposio delle Conferenze Episcopali di Africa e Madagascar - *Non eravamo solo Vescovi, ma anche laici, donne, giovani e delegati di Chiese sorelle. Ciò che più ha caratterizzato questo Sinodo è il metodo utilizzato, cioè la conversazione nello Spirito, poi gli incontri, gli scambi scanditi da momenti di preghiera e di meditazione, il silenzio. Tutte cose mai avvenute prima... Ci hanno messo davvero nella condizione di ascoltare lo Spirito Santo e di essere attenti anche all'ascolto degli altri. Secondo me questo Sinodo apre nuove prospettive per la Chiesa che ha preso coscienza della necessità di cambiare pur conservando l'essenziale di ciò che la rende Chiesa. Dobbiamo tenerci per mano e camminare insieme guidati dallo Spirito Santo per essere una Chiesa che non lascia nessuno sul ciglio della strada, ma che affronta le grandi sfide che si presentano attraverso una conversione individuale e collettiva. La Relazione di sintesi ha due destinatari: il popolo di Dio e noi stessi che abbiamo partecipato alla prima sessione del Sinodo. È un documento di carattere transitorio in vista della seconda sessione ad ottobre 2024. Come SECAM, durante il Sinodo abbiamo cercato di far sentire la voce dell'Africa, con la miseria del nostro popolo che soffre di più le conseguenze del cambiamento climatico e del dissesto economico e sociale. Ma va ricordato che il Sinodo non è ancora finito: dopo la seconda sessione nel 2024 il Papa rilascerà un'Esortazione post-sinodale che sarà punto di riferimento dell'esperienza che abbiamo vissuto”.*

## L'Enciclica dei bambini. Rieducare il mondo degli adulti



Papa Francesco ha firmato la prefazione del libro di Padre Enzo Fortunato e Aldo Cagnoli **“L'Enciclica dei bambini. Rieducare il mondo degli adulti”** edito da San Paolo e presentato a Roma domenica 29 ottobre.

Il testo dedicato ai piccoli con prefazione di Papa Bergoglio, si rivolge anche agli adulti, affrontando il tema dell'ecologia e dell'importanza che riveste la cura del pianeta e del Creato.

“Sono passati più di cinquant'anni da quando a

Stoccolma, il 5 giugno 1972, si riunì la prima grande Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente umano - scrive il Pontefice - Quell'incontro costituì l'inizio di un percorso che ha portato la comunità internazionale a confrontarsi sul tema della cura della casa comune. È così che quella data, il 5 giugno, è divenuta oggi la Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Dopo l'Enciclica “Laudato si” del 2015 sulla cura della Casa comune, nel 2020 ho pubblicato la “Querida Amazonia” ed ho sempre pensato che la crisi ecologica sia l'altra faccia della crisi sociale, culturale e spirituale della modernità.

**Ecologia e fratellanza corrono sullo stesso sentiero:** se vogliamo risolvere in modo efficace il problema della cura del nostro pianeta, dobbiamo prima compiere una conversione del cuore. Il fenomeno del cambiamento climatico ci richiama insistentemente alle nostre responsabilità ed investe in particolare i più poveri e più fragili, coloro che meno hanno contribuito alla sua evoluzione. È dapprima una questione di giustizia e poi di solidarietà. Il cambiamento climatico ci riporta anche a fondare la nostra azione su una cooperazione responsabile da parte di tutti: il nostro mondo è ormai troppo interdipendente e non può permettersi di essere suddiviso in blocchi di Paesi che promuovano i propri interessi in maniera isolata o insostenibile.

È una sfida grande, urgente e bella, che richiede una dinamica coesa e propositiva. Una sfida «grande» ed impegnativa, perché richiede un

cambio di rotta, un deciso cambiamento dell'attuale modello di consumo e di produzione, troppo spesso impregnato nella cultura dell'indifferenza e dello scarto, scarto dell'ambiente e scarto delle persone.

**È necessario accelerare il cambiamento di rotta a favore di una cultura della cura che ponga al centro la dignità umana ed il bene comune e che sia alimentata da «quell'alleanza tra essere umano e ambiente che dev'essere specchio dell'amore creatore di Dio, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino»** (Benedetto XVI, Caritas in veritate, 50).

È necessario altresì un passaggio di consegne simbolico dagli adulti ai bambini. È necessaria una cura della Casa comune in questo nostro pianeta maltrattato, con la corresponsabilità più o meno gravosa di tutti noi. Solo questa inversione di paradigma, con i bambini che insegnano e sensibilizzano gli adulti, può portare ad una vera speranza di cambiamento.

**I bambini custodiscono un senso della bellezza ancora intatto. Lasciamo che ci parlino. E come questi ascoltano i propri nonni, noi proviamo ad ascoltare loro. Non rubiamo alle nuove generazioni la speranza in un futuro migliore.**

Cari bambini, sappiate che il vostro Papa e «nonno» farà di tutto perché possiate vivere in un mondo bello e buono. In questo viaggio vi accompagni San Francesco, un esempio bello ed incoraggiante, che è stato un attento ascoltatore della Buona Notizia”.

### I passi della fede



**I PASSI DELLA FEDE** - <https://www.youtube.com/watch?v=a-nKkqCeypQ>

Per i CATECHISTI e le CATECHISTE che non erano presenti alla presentazione del nuovo modello di Iniziazione Cristiana... ricordo le tre date degli incontri formativi, nei quali si approfondirà la nuova proposta - Brescia (Auditorium “Capretti”): dalle 20:30 alle 22:15 di **Martedì 17 ottobre, 7 e 21 novembre 2023.**

**SPLENDA**  
ai NOSTRI DEFUNTI



la TUA LUCE

ETERNA

### NOVEMBRE MESE DEL SUFFRAGIO CRISTIANO

Viviamo la lodevole tradizione di celebrare e far celebrare le Messe serali feriali delle ore 18:30 per i nostri defunti. **Nel mese del SUFFRAGIO CRISTIANO:** al termine delle S. Messe serali una persona incaricata è a disposizione per raccogliere le intenzioni. Sarà possibile depositare le richieste anche nei giorni feriali in chiesa o presso l'ufficio dei sacerdoti.

Questa parabola è dura ma anche tanto consolante!

La conclusione con le parole **«Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora»** non vuole prospectarci lo spauracchio di una morte imminente, ma sollecitare il nostro senso di responsabilità nel presente e per il futuro. Dio non è un castigatore che ci aspetta dietro la curva per infliggerci un colpo gobbo.

Dio è lo sposo che ci invita alla festa di nozze con Lui. Se vivremo svegli e pronti all'incontro - con le lampade accese e con l'olio di riserva - ogni giorno si vestirà di luce, ogni ora si colorerà di attesa, ogni istante si caricherà di desiderio e di stupore. E la vita si renderà cammino fiducioso verso la meta che ci attende.

Dietrich Bonhoeffer ci è di esempio quando, nel lager nazista che gli costò la vita come martire,

pregava: **«Riposo di Dio, tu vieni incontro ai tuoi fedeli, come una sera di festa immensa».**

Andiamo incontro allora, in ogni giorno della nostra vita, a Dio e agli altri, in attesa che il Padre venga incontro a noi, in un abbraccio d'amore che non avrà mai fine.

**Don Diego - Parroco**

## Caritas Italiana - Rapporto Povertà 2023

Nella Giornata Mondiale di lotta contro la povertà del 17 ottobre, Caritas Italiana ha stilato il Rapporto sulla povertà 2023 presentato ufficialmente il prossimo 17 novembre per la Giornata Mondiale dei Poveri indetta da Papa Francesco il 19 novembre.

**I temi cruciali del Rapporto riguardano la povertà minorile, la povertà energetica ed il lavoro povero.**

Gli interventi sul territorio sono attuati da Caritas Italiana per il contrasto alle varie forme di povertà a livello di singoli nuclei familiari e di persone che chiedono un aiuto alla rete Caritas, ma il fenomeno povertà ha anche una dimensione più generale e diffusa.

Dal 2019 ad oggi si è verificata una costante crescita del numero di soggetti che si rivolgono alla rete Caritas per cercare sostegno nelle difficoltà quotidiane: da circa 190 mila persone nel 2019, siamo arrivati fino a 256 mila nel 2022.

L'aumento - è indicato nel Rapporto - dipende da fenomeni specifici del 2022, come l'acco-

glienza di tanti profughi dall'Ucraina a causa del conflitto ma l'incremento è conseguenza anche dell'inflazione galoppante che, soprattutto nell'ultimo anno e mezzo, ha determinato aumenti generalizzati in particolare di quei beni primari su cui le famiglie povere fanno più affidamento e di cui hanno più necessità.

Dall'analisi condotta da Caritas Italiana emerge una povertà non come condizione di indigenza temporanea ma piuttosto strutturale e di lungo termine.

Il riscatto dalla povertà non riguarda perciò solo il singolo individuo, la singola famiglia o le responsabilità personali e le azioni che ognuno può o può non compiere per uscire dalle situazioni di bisogno, ma coinvolge tutta la società con le risposte e gli interventi nazionali per fare fronte a questo problema.

Secondo quanto indica il Rapporto di Caritas Italiana sono necessari interventi pubblici e del privato sociale che affrontino gli aspetti immediati della povertà, alimentare, energetica ed abitativa.

Allo stesso tempo, è essenziale concentrarsi



sulle persone in situazione di povertà economica e costruire una base di sicurezza dignitosa per loro e le loro famiglie da cui poter ripartire.

## Il Card. Pizzaballa consacra la Terra Santa al Cuore Immacolato di Maria



Sabato 29 ottobre il Patriarca di Gerusalemme dei Latini, Card. Pierbattista Pizzaballa, nella Solennità della Vergine Regina della Palestina, durante la Messa al Santuario di Deir Rafat ha compiuto l'Atto di consacrazione della Terra Santa al Cuore Immacolato di Maria.

*"Il tuo tocco materno - ha pregato il Card. Pizzaballa - lenisca coloro che soffrono e fuggono dai razzi e dalle bombe. Il tuo abbraccio materno conforti quanti sono feriti o costretti a lasciare la propria casa. Madre di Dio e Madre nostra, una volta percorrevi le strade della nostra terra; guidaci ora sui sentieri della pace. Al tuo Cuore Immacolato affidiamo e consacriamo solennemente noi stessi, la nostra Chiesa, l'intera umanità, i popoli del Medio Oriente e, soprattutto, il popolo della Terra Santa che ti appartiene, poiché l'hai abbellito con la tua nascita, con le tue virtù e con i tuoi dolori e di là hai donato al mondo il Redentore. Concedi che la guerra finisca e che la pace si diffonda nelle nostre città e nei nostri villaggi. In*

*questo tempo di prova ci rivolgiamo a te perché ci ami e ci conosci: l'umanità si è allontanata da quel percorso di pace. Ha dimenticato le lezioni apprese dalle tragedie del recente passato, dai sacrifici di milioni di caduti nelle guerre. In mezzo al mistero dell'iniquità che è il male e la guerra, guida i leader mondiali e coloro che decidono il destino delle nazioni, affinché decidano secondo giustizia e verità ed operino per il bene comune. Indica agli abitanti della tua Patria il cammino della fraternità. In mezzo al tuono delle armi, trasforma i nostri pensieri in pace e le nostre spade in vomeri. Il tuo tocco materno lenisca coloro che soffrono e fuggono dai razzi e dalle bombe. Il tuo abbraccio materno conforti quanti sono feriti o costretti a lasciare la propria casa, coloro che hanno perso i propri familiari, i carcerati e coloro che sono dispersi e prigionieri. In quest'ora, mentre i popoli della Terra Santa si rivolgono a te, il tuo cuore batte di compassione per loro e per tutti i popoli decimati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla povertà. Per la tua intercessione, la misericordia di Dio si effonda sulla terra e il ritmo dolce della pace torni a scandire le nostre giornate".*

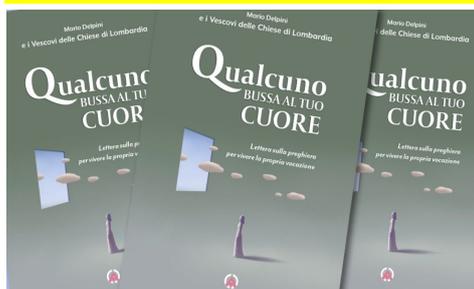
Al termine della celebrazione si è

svolta la tradizionale processione con l'icona della Vergine.

Il Santuario di Deir Rafat è stato edificato dal 1925 al 1927 a metà strada tra Gerusalemme e Tel Aviv per volere del Patriarca di Gerusalemme dei Latini, Mons. Luigi Barlassina. Nel 1933 Papa Pio XI ha istituito la Solennità della Regina della Palestina nell'ultima domenica di ottobre. La devozione ha acquisito una dimensione internazionale nel 1994 con il decreto "Est quidem notum" di San Giovanni Paolo II che ha proclamato la "Regina Palestinae" Patrona dell'OESSG-Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme istituito nel 1336 per i Cavalieri del Santo Sepolcro e per le Dame del Santo Sepolcro nel 1888 da Papa Leone XIII: l'Ordine promuove iniziative ed incontri a sostegno della presenza cristiana in Terra Santa, coordinando aiuti al Patriarcato Latino di Gerusalemme. Il Santuario mariano di Nostra Signora della Palestina accoglie cristiani di tutte le confessioni, ma anche ebrei e musulmani che giungono in preghiera per implorare la pace del cuore, nelle famiglie ed in Terra Santa.



## Lettera dei Vescovi lombardi ai fedeli



Lunedì 30 ottobre è stata diffusa nelle librerie la Lettera che, per la prima volta, i Vescovi delle dieci Diocesi lombarde hanno indirizzato a giovani, donne e uomini in cerca di risposte sul senso della vita, in questo cambiamento di epoca.

Intitolata **“Qualcuno bussa al tuo cuore. Lettera sulla preghiera per vivere la propria vocazione”**, edita dal Centro Ambrosiano –

ITL-Libri Milano, (48 pag, 6,00 euro) è in vendita in tutte le librerie religiose della Lombardia, sugli store online e sul sito [www.itl-libri.com](http://www.itl-libri.com).

La Lettera è frutto dell'incontro “Giovani e Vescovi” vissuto il 6 novembre 2021 in Duomo a Milano e si ispira agli spunti offerti da Papa Francesco alla GMG di Lisbona ad agosto 2023, nella certezza che si può essere “Custodi della bellezza”, come si è sperimentato nell'anno di “Bergamo e Brescia Capitale della Cultura 2023”. *“Lo Spirito c'è e lavora più di noi e meglio di noi. Anche oggi - suggeriscono i Vescovi in queste pagine - occorre avere fiducia e riconoscere nelle relazioni domestiche quel terreno buono dove fiorisce la vita e dove i piccoli e i più giovani sono accompagnati dai loro “grandi”, come il Sinodo sta insegnando, ad esplorare la grandezza del mistero racchiu-*

*so nella propria esistenza”*. L'Arcivescovo Metropolita di Milano, Mons. Mario Delpini, con i Vescovi della CEL-Conferenza Episcopale Lombarda con questo scritto entrano in tutte le case delle Diocesi in occasione del Natale, per pregare insieme e condividere il desiderio di accompagnare ciascuno all'incontro gioioso e fecondo con Gesù. Alla fine di ogni capitolo i Vescovi consegnano una preghiera, da recitare in famiglia in qualche momento condiviso lungo il tempo che avvicina al Natale, che diventa augurio per una vita piena, dove l'incontro con Gesù apre nuovi orizzonti e consegna promesse di felicità inaudite. **La speranza è che, anche grazie a questa lettera, grandi e piccoli si lascino interpellare da un Amico speciale che bussa alla porta del loro cuore e Gli aprano, scoprendo come questo incontro sia portatore di libertà e di capacità di amare.**

## A Villa Colón (Uruguay) il dipinto di Maria Ausiliatrice con il Bambino che ride



Dal 23 al 31 ottobre, la Superiora generale dell'Istituto FMA, Madre Chiara Cazzuola, ha condiviso in Uruguay (America Cono Sud) gli **Esercizi Spirituali** delle 27 Ispettrici d'America presso l'Ispettorato **“Immacolata Concezione”** di Villa Colón a Montevideo sul tema **“Andate e portate frutto”** (Gv 15, 1-8) curato dall'Équipe del Progetto di Spiritualità Missionaria. Villa Colón di Montevideo è sede della prima Casa delle Suore Salesiane, giunte nel 1877 nella regione del Rio de la Plata ed oggi punto di riferimento del PEM-Progetto di Spiritualità Missionaria per l'Uruguay ed altri Paesi in America e nel mondo.

**Nella Cappella della prima Casa FMA di Villa Colón si trova il celebre e storico dipinto di Maria Ausiliatrice con il Bambino sorridente:** proprio questo quadro ha accompagnato il gruppo delle prime sei FMA missionarie (Suor Angela Vallese 23 anni, Suor Giovanna Borgna 17 anni, Suor Angela Cassulo 25 anni, Suor

Angela Denegri 17 anni, Suor Teresa Gedda 24 anni e Suor Teresina Mazzarello 17 anni) inviate da Mornese per volere di Don Bosco a soli cinque anni dalla fondazione dell'Istituto FMA nel 1872, nella Terza Spedizione Missionaria Salesiana guidata con altri 17 Salesiani da Don Giacomo Costamagna SdB (1846-1921), già Direttore spirituale delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Mornese, nominato nel

1880 Ispettore d'America a Buenos Aires e nel 1895 consacrato Vescovo. **Don Giovanni Cagliero, guida della Prima Spedizione Missionaria Salesiana in Argentina e Patagonia nel 1875, ha prelevato questo particolare dipinto dalla sacrestia di Valdocco dove era stato realizzato da un artista che stava per diventare cieco ed ottenne una guarigione miracolosa dopo aver fatto benedire il suo pennello da Don Bosco.**

Nel 2009 per la prima volta il dipinto è temporaneamente tornato in Italia per un accurato restauro conservativo. Sabato 28 ottobre le 27 Ispettrici d'America e Madre Chiara Cazzuola, scortate dal Comandante della Marina uruguayana, hanno visitato il faro dell'Isola dei Fiori, primo approdo

delle sei FMA pioniere in Uruguay nel 1877. Madre Chiara Cazzuola, al termine degli Esercizi Spirituali, ha consegnato a ciascuna delle 27 Ispettrici d'America-Cono Sud una riproduzione del dipinto di Maria Ausiliatrice a Villa Colón come espressione di appartenenza alla famiglia “tutta di Maria” e come testimonianza del carattere missionario dell'Istituto FMA.

### AVVISI-XXXII Settimana

**Domenica 12 novembre**  
73<sup>a</sup> GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO  
AGAPE - Associazione Amici di Bottonaga

**Martedì 14 novembre**  
In Oratorio alle ore 18:00  
INCONTRO CATECHISTI

**Giovedì 16 novembre**  
In Oratorio dalle ore 16:30 alle 17:30  
CATECHISMO GRUPPO EMMAUS

**Venerdì 17 novembre**  
In Sala parrocchiale alle ore 18:00  
FORMAZIONE ALLA CARITÀ  
Una pastorale caritativa generativa

*Sono invitati coloro che operano nella Caritas parrocchiale, nella San Vincenzo e i parrocchiani che intendono aprirsi al servizio caritativo.*

=====

In Cappella della Santità salesiana alle ore 20:45  
ADORAZIONE e LECTIO DIVINA  
Riflessione sulle letture della XXXIII Domenica del T.O.

**Domenica 19 novembre**  
7<sup>a</sup> GIORNATA DEI POVERI E SEGNO DEL PANE  
Santa Messa 10.00 - GRUPPO EMMAUS  
Ammissione ai Sacramenti - Pranzo

## Un libro su Ratzinger e Bergoglio

n u o v o  
Popolo di  
Dio e

sono chiamati a partecipare attivamente al compimento della missione evangelizzatrice che Cristo ha affidato alla Chiesa nel mondo.

Questo è anche il **senso del cammino sinodale** voluto da Papa Francesco, quel **"camminare insieme"** del Popolo di Dio. Ed è dovere dei Pastori fare in modo che tutti i fedeli si sentano realmente responsabili di questa missione comune di accogliere, ascoltare e discernere.

Il **vento nuovo** portato dal quarto Sinodo voluto da Francesco, sul tema **"Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione"** è fondato sull'ascolto reciproco, praticato a tutti i livelli della Chiesa e facendo partecipare tutto il Popolo di Dio.

Non si tratta di raccogliere opinioni, non è un'inchiesta, ma si tratta di ascoltare lo Spirito Santo perché, come spiegava il Papa il 18 settembre 2021 ai fedeli della Diocesi di Roma, la sinodalità esprime la natura della Chiesa".

Nella prima parte del volume, il Card, Herranz definisce Papa Benedetto XVI **"Padre e dottore della Chiesa per il ventunesimo secolo, che ha saputo rendere forti nella fede con uno stile sottile e penetrante e coniugare l'adeguamento dell'intelletto alla realtà, con una straordinaria capacità di ascolto e di dialogo con la cultura contemporanea."**

Ci ha invitato a passare dalle idee alla pratica, dal detto al fatto, dall'essere cristiano al vivere da cristiano. Ha affrontato con decisione i gravissimi reati di abuso di minori compiuti da membri della Chiesa già da Cardinale Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede.

Le sue storiche dimissioni dell'11 febbraio 2013 sono un gesto di umiltà e carità eroiche, con il quale il Papa ha dimostrato di amare più la Chiesa di se stesso e sottolineando che il cristianesimo annuncia la realtà più positiva e gioiosa della storia: l'incontro di ogni essere umano con la Verità incarnata, con Cristo".

Nel suo libro, Herranz sottolinea anche la vicinanza e la continuità del magistero di Benedetto XVI in Francesco: **"Soprattutto nelle encicliche Laudato si' e Fratelli tutti, Papa Francesco è in linea con la sensibilità e la preoccupazione di Benedetto XVI."**

Dio Creatore e Padre è allo stesso tempo Colui che dà dignità teologica alla natura creata e che ci rende fratelli e sorelle".

Nella seconda parte del libro, il Card. Herranz descrive Papa Francesco come **"innamorato di Cristo e del prossimo, uomo particolarmente contemplativo e comunicativo"** ed elenca le piccole "follie" del Papa gesuita, come l'uso di auto piccole e di un autobus per gli esercizi spirituali della Curia romana o i pasti nelle sale da pranzo comuni di Casa Santa

Julián Herranz

# DUE PAPI

I miei ricordi con Benedetto XVI e Francesco

Prefazione di  
papa Francesco



Il Cardinale spagnolo Julián Herranz, 94 anni il prossimo 31 marzo, Presidente emerito del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi e della Commissione Disciplinare della Curia Romana, ha pubblicato per PIEMME il libro **"Due Papi. I miei ricordi con Benedetto XVI e Francesco"** in cui rievoca gli ultimi due Pontificati con Ratzinger e Bergoglio con prefazione di Papa Francesco che definisce l'autore un **"enfant terrible"**. Per sessant'anni il Card. Herranz in Vaticano ha ricoperto ruoli importanti a fianco di ben sei Pontefici, da Giovanni XXIII a Papa Bergoglio. **"Il grande dono di grazia divina che il Concilio Vaticano II ha significato per l'evangelizzazione del mondo contemporaneo"** - scrive il Card. Herranz - **non è stato ancora sufficientemente compreso ed assimilato senza riserve da noi che abbiamo avuto responsabilità di governo e non è stato applicato con la forza e l'entusiasmo col quale si doveva fare.**

Questo è uno dei motivi che può spiegare l'abbandono della pratica religiosa e la mancanza di attaccamento alla Chiesa tra tanti fedeli laici nelle nazioni di tradizione e cultura cristiana, nel Primo mondo dove benessere e consumismo, anche se frammiste a povertà e miseria, ispirano una vita vissuta come se Dio non esistesse.

Il **cambiamento** portato nella Chiesa dal Concilio, con il concetto di popolo di Dio "corresponsabile" introduce il concetto dell'eclesiologia di comunione, di collegialità e sinodalità che ha ispirato il magistero dottrinale del Vaticano II e anche la successiva riforma del Diritto universale della Chiesa.

Il **valore dell'eclesiologia di comunione** non significa trasformare la Chiesa in una specie di 'repubblica', ma che tutti i battezzati, incorporati a Cristo dal Sacramento, si integrano in questo

Marta.

Ma ricorda anche la scelta di Cardinali da tutte le "periferie" del mondo, le norme che hanno rinnovato l'organizzazione del Sinodo dei Vescovi e le modifiche organizzative della Curia romana, con la nomina di fedeli laici nei posti di governo dei Dicasteri.

Il Card. Herranz dedica ampio spazio all'Esortazione "programmatica" di Papa Francesco, Evangelii gaudium, nella quale parla della "necessità di una riforma missionaria della Chiesa in uscita", Chiesa intesa come "la totalità del popolo di Dio che evangelizza, l'annuncio del Vangelo come speranza di salvezza per la società consumistica, la dimensione sociale dell'evangelizzazione, la gioia e l'uscire da se stessi come componenti della personalità cristiana".



domenica 26 novembre  
Festa di Cristo Re

dalle ore 19 presso la scuola  
Madonna della Neve di Adro



#brillare #ascoltare #nonaverepaura

ENTRO venerdì 17 novembre è possibile l'iscrizione alla GMG diocesana nella Festa di Cristo Re, **domenica 26 novembre 2023**, per i giovani dai 18 ai 30 anni (contributo spese 3,00 euro cadauno). L'evento si svolge presso la Scuola **"Madonna della Neve"** di Adro a partire dalle 19.30 con la performance teatrale di Lucilla Giagnoni. Alle 20.15 in cammino verso il centro di Adro per un momento evocativo e la Veglia di preghiera che si conclude alle 22.15 circa con la tisana della buonanotte all'Oratorio di Adro. Il tema della serata per giovani **"Ascoltatelo"** (Mt 17,5) prende spunto dal mandato che Papa Francesco ha dato ai giovani alla GMG di Lisbona, sintetizzato nei tre hashtag #brillare #ascoltare e #nonaverepaura. Il primo verbo è già stato vissuto lo scorso 24 settembre durante la cena colorata, mentre per la GMG diocesana è il momento di ASCOLTARE.

Info: [eventi@oratori.brescia.it](mailto:eventi@oratori.brescia.it)

030 3722244;

iscrizioni online sul sito [www.oratori.brescia.it](http://www.oratori.brescia.it)

# Formazione alla carità.



**CARITAS PARROCCHIALE**  
**"San Giovanni Bosco"**  
 Tel. 030/24.40.583

## LA PROPOSTA

Il Parroco invita i parrocchiani ad entrare nella logica sinodale di ascolto reciproco delle rispettive sensibilità suscitate dal "Comandamento dell'Amore" e ad accogliere l'invito della Commissione Carità e Missione:

## TRE INCONTRI DI FORMAZIONE ALLA CARITÀ

in Sala parrocchiale dalle ore 18:00 alle 19:00

### 1 - Venerdì 17 novembre

#### Uno sguardo preferenziale per il povero

L'incontro ha lo scopo di offrire uno spazio di riflessione sul nostro modo di guardare e di comunicare rivolto al prossimo.

### 2- Venerdì 1 dicembre

#### Il povero e l'evangelizzazione

L'incontro ha lo scopo di aiutarci a vedere il povero come qualcuno che ci evangelizza e che ha bisogno di essere evangelizzato.

### 2- Venerdì 15 dicembre

#### Caritas e Partecipazione

L'incontro aiuterà a riflettere su quali fattori ci hanno motivato in passato e ci motivano oggi a stare in Caritas o a entrarvi. E a partire da questa riflessione si potrà individuare quali fattori favoriscono la partecipazione attiva delle persone e quali invece demotivano, ostacolano e allontanano da una organizzazione o da un processo.

## IL DATO DI FATTO.

**"I poveri li avete sempre con voi"** dice Gesù. Ne siamo certi. I mille volti della povertà, quelli antichi e quelli nuovi, sono presenti a Brescia e nel nostro quartiere; una piccola parte di essi è molto *"visibile"* mentre la parte più vasta e forse più dolorante rimane *"invisibile"*. Sembra addirittura che la nostra civiltà, mentre tenta di sconfiggere alcune povertà, riuscendovi, ne produca di nuove.

I poveri visibili stazionano spesso anche alle porte delle nostre chiese. Osservando con più attenzione, notiamo gli stessi visi e gli stessi atteggiamenti che si ritrovano un po' dappertutto per le strade di Brescia. Lo stile di alcuni è sempre quello: all'inizio insistente e ostentativo (mettono in mostra, dichiarano, documentano le loro miserie, "espongono" i bambini) e via via una volta che si sanno "accettati" fanno parte della "normalità", a tal punto che loro non insistono più e noi non ci domandiamo più nulla.

Il loro scopo è di non dare tempo per pensare e di non dare scampo dal punto di vista emotivo; ti fanno sentire ricco, insensibile e crudele; quando possono prendono di mira i più sensibili o gli indifesi, che sono spesso gli anziani, e li vanno a cercare. Il più delle volte sono immigrati irregolari.

Di che si tratta? Ma, soprattutto, come si tratta questa povertà?

## IL PROBLEMA

Si tratta di un problema, di una povertà, connessa con gli aspetti non controllati dell'immigrazione. Fino a pochi anni fa questo genere di povertà non esisteva. I poveri erano nelle case e lì sono rimasti nascosti ai nostri occhi.

Il problema, evidentemente, è di difficile soluzione, è grave e complesso: dobbiamo ammettere che la Parrocchia, da sola, non è in grado di risolverlo, neppure in parte. Prezioso diventa il *"buon vicinato"*, una presenza amica che sostenga, orienti le persone a lasciarsi aiutare dalla Parrocchia, comunità dei credenti in Gesù. Ma ciò non è sufficiente.

**E allora, che cosa possiamo fare? Arrenderci e lasciare che le cose vadano avanti così? Non fare nessun tentativo visto che il problema è troppo complesso e ci sovrasta?**

## CHE COSA "FARE" PER RIFLETTERE UN POCO?

**La Parrocchia promuove, sostiene e coordina percorsi di formazione e di sensibilizzazione alla carità**, con l'accompagnamento e la vicinanza della Caritas diocesana, in rapporto con le altre parrocchie dell'Unità pastorale.

**Offre occasioni di riflessione e crescita che riguardano competenze** "tecniche" legate all'attività di ascolto e risposta ai bisogni, sia occasioni di crescita culturale e pastorale, dedicate ad operatori e volontari.

**L'obiettivo è quello di far maturare una consapevolezza e una presa di posizione dei singoli e della comunità circa le persone più fragili e più povere**, non tanto come problema cui porre rimedio nel modo più veloce ed efficiente possibile, bensì come chiamata alla costruzione di relazioni fraterne.

## UNA PASTORALE CARITATIVA GENERATIVA

**Il lavoro che la Parrocchia propone ha l'obiettivo di passare da una pastorale più assistenziale (che pure è importante) ad una pastorale più generativa. Questi alcuni dei punti fondanti:**

- ◆ ripartire dai territori e dalle comunità, affinché siano esse stesse a generare eventuali processi caritativi;
- ◆ trovare alleanze sui territori con altre istituzioni per innescare processi;
- ◆ affinare le capacità di ascolto da parte delle comunità dei bisogni più profondi delle persone;
- ◆ far sì che la pastorale caritativa diventi nota sensibile dell'intera comunità e non solo appaltata a pochi volenterosi;
- ◆ fare in modo che ci sia una collaborazione tra gli Uffici, Aree e Zone del territorio affinché si generino processi virtuali di reciprocità nell'azione verso le povertà.

**FACCIAMO UN GESTO CONCRETO INSIEME**

**Sabato 18 novembre 2023**

Partecipa anche tu alla **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** e dona la tua spesa per aiutare chi è in difficoltà. Scopri di più su [bancoalimentare.it](http://bancoalimentare.it)

**Condividere i bisogni per condividere il senso della vita**

"I poveri sono persone, hanno volti, storie, cuori e anime. Sono fratelli e sorelle con i loro pregi e difetti, come tutti, ed è importante entrare in una relazione personale con ognuno di loro. [...] Possa svilupparsi la solidarietà e sussidiarietà di tanti cittadini che credono nel valore dell'impegno volontario di dedizione ai poveri. [...] È una questione di giustizia che ci impegna tutti a cercarci e incontrarci reciprocamente, per favorire l'armonia necessaria affinché una comunità possa identificarsi come tale."

*Papa Francesco, Messaggio per la VII Giornata Mondiale dei Poveri*

Scansiona il QRCode per il testo completo del messaggio



**Ecco cosa puoi donare**

**Olio**  
**VERDURE O LEGUMI IN SCATOLA**  
**POLPA O PASSATA DI POMODORO**  
**TONNO O CARNE IN SCATOLA**  
**ALIMENTI PER L'INFANZIA**

Scansiona il QRCode per la traduzione in inglese

Scansiona il QRCode per la traduzione in inglese



**Dove vanno gli alimenti donati?**

Quanto raccolto durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare viene distribuito da Banco Alimentare alle Organizzazioni Partner Territoriali che aiutano le persone in difficoltà in Italia.

**7.587**  
Organizzazioni Partner Territoriali

**1.680.205**  
Beneficiari



**MAIN SPONSOR**

UnipolSai, plenitude, pwc, INTESA SANPAOLO

**IN COLLABORAZIONE**

SEBICO, various logos

**PARTNER LOGICATI**

Poste Italiane, various logos

**Sabato 18 novembre la nostra Parrocchia sarà presente alla giornata della colletta alimentare. Svolgeremo servizio come volontari presso il supermercato Conad di via Cefalonia. Se qualcuno volesse partecipare segnali la sua disponibilità a Valeria Calegari - San Vincenzo.**



MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



**Caritas**  
Diocesana di Brescia

il Gesto del pane



**DOMENICA**  
**19 NOVEMBRE**

**GIORNATA**  
**DEL PANE**

in collaborazione con  
Gruppo Panificatori di



**A SOSTEGNO DELL'ACCOGLIENZA NOTTURNA INVERNALE PER PERSONE SENZA DIMORA**

CARITAS DIOCESANA DI BRESCIA P.za Martiri di Belfiore, 4 - 25121 Brescia  
030.3757746 | [caritas@caritasbrescia.it](mailto:caritas@caritasbrescia.it) | [www.caritasbrescia.it](http://www.caritasbrescia.it)



# *Sarà giorno*

## *Preghiera per la pace*

### *60° anniversario Pacem in Terris*

Conosciamo la notte buia che il mondo sta attraversando. La realtà delle molteplici guerre ci addolora, ci sconvolge, ci interpella. A 60 anni dalla Pacem in Terris molte domande non hanno ancora trovato risposta. Raccogliamo il desiderio di disarmare le mani, ma anche le coscienze e i cuori, in una preghiera condivisa. Vorremmo ancora sentire la voce di quelle "sentinelle del mattino" che annunciano il giorno della tanto desiderata pace.



**CDAL**  
Consulta Diocesana  
delle Aggregazioni Laicali

**Venerdì 17.11**  
**ore 18.00**

**Duomo Vecchio**  
Piazza Paolo VI - Brescia

**Sentinella,  
quanto resta della notte?**  
Pierantonio Tremolada,  
Vescovo di Brescia

Opera di N. Zaccaria  
**PER IL MONDO**





**Parrocchie**  
**Santa Maria in Silva, San Giovanni Bosco**  
**San Giacinto, Beato Luigi Palazzolo**

# Chi sei Gesù?

**Lectio Divina**  
**per giovani, adulti, adultissimi**

**Mercoledì 1 ottobre**  
**Chi è mai questo? (Marco 1, 21-28)**

**Mercoledì 8 novembre**  
**Perché costui parla così? (Marco 2, 1-12)**

**Mercoledì 22 novembre:**  
**"Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?"**  
**(Marco 2, 13-17)**

**Mercoledì 6 dicembre:**  
**Che cosa dici di te stesso? (Giovanni 1, 19-28)**

**Mercoledì 20 dicembre:**  
**Rabbi, colui che era con te dall'altra parte del Giordano sta**  
**battezzando e tutti accorrono a lui"? (Giovanni 3, 25-36)**

**Luogo: Chiesa di San Giacinto, piazza Giacinto Tredici, 16**  
**(Cappella Feriale)**

**Ore 16.45 per adultissimi e adulti a cura di don Andrea Andretto**  
**Ore 20.45 per giovani e adulti a cura di don Flavio Dalla Vecchia**

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



DIOCESI DI  
BRESCIA

Ufficio per la Salute

PER OPERATORI E  
ASSISTENTI SANITARI



Paolo Veronese - Gesù e il centurione - Museo del Prado

*Verrò e lo guarirò* Mt 8, 7

# INCONTRIAMOCI A CASA MIA

Sabato 25  
Novembre  
2023  
9.00-12.30

CURIA  
DIOCESANA  
DI BRESCIA  
Salone  
dei Vescovi  
VIA TRIESTE, 13  
BRESCIA

ORE 9.00

**Accoglienza**

ORE 9.30

*Lettura spirituale  
condivisa della Parola*

Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia

Per info:

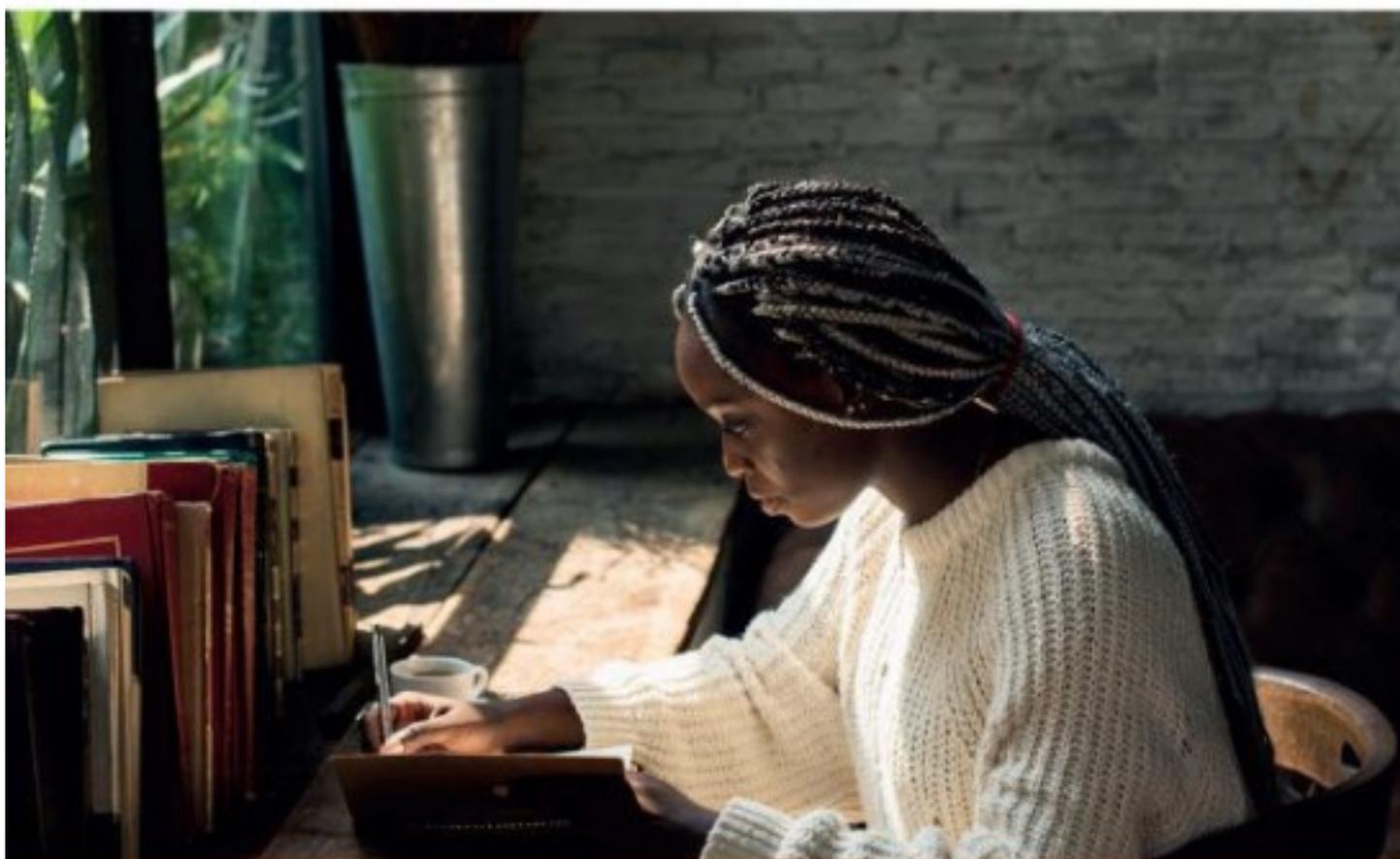
salute@diocesi.brescia.it

Per iscrizioni:

entro il 18 novembre 2023  
tramite modulo online sul sito  
diocesi.brescia.it o tramite QR



Per ragioni organizzative, l'incontro prevede massimo 90 persone



# NESSUNO È ESTRANEO ALLA CULTURA

Focus sulla cultura: il XXXII RAPPORTO IMMIGRAZIONE 2023

GIOVEDÌ 23  
NOVEMBRE 2023

ore 18.00

presso la Chiesa di S.Cristo  
Via Piamarta, 9 Brescia

## Non solo dati ma anche cultura

SIMONE VARISCO, Fondazione Migrantes,  
redattore Rapporto Immigrazione 2023

## Superare le barriere culturali per favorire una sana interazione

CHEIKH TIDIANE GAYE, Romanziere, saggista e poeta  
e docente liceale a Milano in Scienze umane e Filosofia

Coordina ANNA DELLA MORETTA,  
giornalista del Giornale di Brescia

Convegno

# Contratti di lavoro e collaborazioni possibili in parrocchia e negli enti ecclesiastici



DIOCESI DI BRESCIA  
Ufficio Amministrativo



San Lorenzo Srl

Società di Servizi  
della Diocesi di Brescia



# 23

Giovedì  
Novembre 2023

dalle 9.30 alle 12.30  
a Brescia presso  
il polo culturale  
in via Bollani, n. 20

*Un incontro per aiutare parrocchie  
ed enti ecclesiastici  
della Diocesi di Brescia a comprendere  
quali sono gli strumenti disponibili  
per attivare rapporti di collaborazione  
e di lavoro compatibili con le norme  
civilistiche e le autorizzazioni canoniche*

### Destinatari

Sacerdoti, Direttori di Oratorio,  
componenti dei Consigli  
per gli affari economici parrocchiali,  
amministratori di enti ecclesiastici  
della Diocesi di Brescia

La partecipazione è libera

Per informazioni:  
San Lorenzo Srl, via Trieste, 13 - Brescia  
tel. 030.3722330/1 [contatti@sanlorenzo.it](mailto:contatti@sanlorenzo.it)

9.30

Introduzione lavori e saluti

**Enzo Gaspari**

Presidente San Lorenzo Srl

9.40

Normative e autorizzazioni canoniche

**don Giuseppe Mensi**

Vicario Episcopale per l'amministrazione

10.00

Il lavoro subordinato e i contratti collettivi

**Flavio Moroni**

Ragioniere Commercialista Revisore legale

10.30

Dipendenti e volontari

**Fabrizio Spassini**

Dottore Commercialista

11.00

Le collaborazioni con il mondo

delle cooperative

**Gianfausto Zanoni**

Consulente del lavoro Confcooperative Brescia

11.30

Domande e interventi dei partecipanti

12.30

Conclusione lavori

# UN TEMPO PER LA COPPIA

**PERCORSO DI FEDE  
PER GIOVANI SPOSI**

**DOMENICA 22 OTTOBRE 2023**

**DOMENICA 26 NOVEMBRE 2023**

**DOMENICA 14 GENNAIO 2024**

**DOMENICA 24 MARZO 2024**

**DOMENICA 28 APRILE 2024**

**DOMENICA 2 GIUGNO 2024**

## **Oasi Sant'Antonio**

Via Garzetta b. 61 - Mompiano (BS)

*Dalle ore 10 alle ore 16 (pranzo incluso)*

*(È garantita la presenza delle baby-sitter per tutta la giornata)*

## **PROGRAMMA DEGLI INCONTRI:**

- Lettura spirituale e condivisa della Parola di Dio
- Pranzo insieme
- Laboratorio di coppia
- Conclusione con la S. Messa

## **EQUIPE ACCOMPAGNATRICE:**

Una coppia di sposi, un sacerdote, una consacrata

## **INFO:**

Per partecipare al percorso di fede è necessario iscriversi entro venerdì 15 settembre 2023 presso l'Ufficio per la Famiglia  
Via Trieste 13 - 25121 - Brescia  
030.3722232 | 3381499577 | famiglia@diocesi.brescia.it  
Orario: da lunedì a venerdì 8.30-12.30; 13.30-15.30